

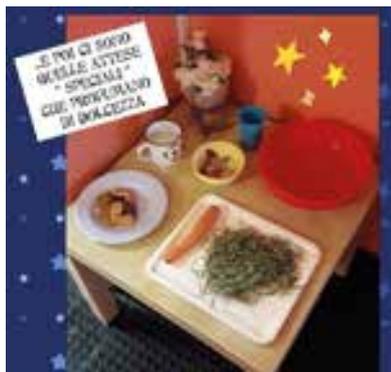
Una cosa accade soltanto se ci credi davvero

F.L. Wright

Natale con gli occhi sognanti dei bimbi, l'attesa della Santa Lucia, il fieno per l'asinello, Babbo Natale e la mitica renna Rudolph col suo nasino rosso rappresenta un periodo, da sempre, magico e luminoso per noi della scuola dell'Infanzia! Tutto questo per noi, a scuola diventa pura magia e anche noi insegnanti torniamo un po' bambine! Quest'anno, abbiamo cercato in tutti i modi di far vivere questa magia!

Più degli altri anni.

È stato un po' difficile condividere la gioia, ma ogni classe nella sua "bolla", ha ricreato l'atmosfera giusta e intima, fatta di storie raccontate sottovoce, di candeline accese e di festoni dorati ed argentati. Non abbiamo potuto fare canti o recite per i genitori, ma in classe si è cantato il Natale! E ci siamo anche improvvisati attori nel giocare a fare i personaggi del presepe!



Nulla è stato lasciato al caso. Ogni educatrice è riuscita a fotografare le emozioni dei suoi bambini percorrendo un viaggio, attraverso luci, colori e dolci atmosfere che hanno allontanato ogni nostra perplessità.

Così è stato per l'attesa della Santa Lucia. Certamente rispetto agli anni precedenti che eravamo soliti andare in pullman alla Chiesa di Santa Lucia a Bergamo per portare le letterine, l'attesa è stata diversa. Abbiamo costruito la nostra cassetta delle lettere e l'abbiamo posizionata davanti all'ingresso della scuola. Quante letterine hanno scritto tutti i bambini del paese, quante desideri espressi; Santa Lucia non si è smentita, ha raccolto le

letterine e ha consegnato i doni. I bambini, il pomeriggio del 12 dicembre, hanno preparato dei banchetti per Santa Lucia e per Asi. Ebbene sì, la Santa, oltre ad aver fatto trovare nelle classi dolci e regali, in una lettera ci ha scritto che Asi è il nome del suo asinello. Asi, per la fretta di riuscire ad accontentare tutte le richieste dei bambini, ha combinato un bel pasticcio: ha dimenticato sul carretto un regalo molto speciale che in via del tutto eccezionale ci ha consegnato la settimana successiva.

Quanta gioia e quante emozioni: è proprio vero che le cose più semplici sono le più straordinarie.

Dani e Manu